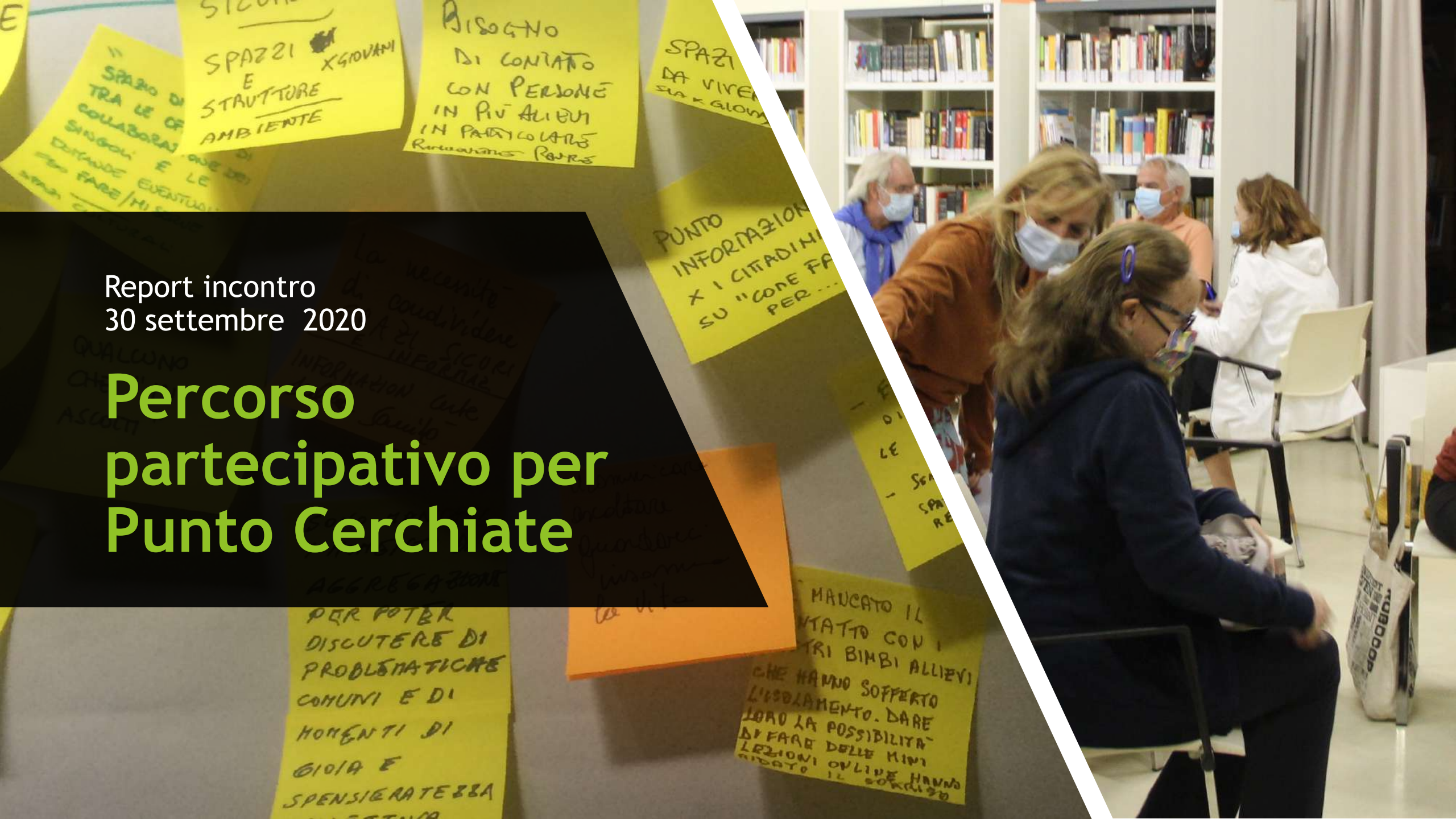


Report incontro
30 settembre 2020

Percorso partecipativo per Punto Cerchiate



SPAZZI
E
STRUTTURE
AMBIENTE
X GIOVANI

BISOGNO
DI CONTATTO
CON PERSONE
IN PIU' ALIENI
IN PARTICOLARE
Ritrovamento Paes

SPAZI
DA VIVERE
SIA X GIOVANI

PUNTO
INFORMAZIONI
X I CITTADINI
SU "COME FARE
PER ...

AGGREGAZIONE
PER POTER
DISCUTERE DI
PROBLEMATICHE
COMUNI E DI
MOMENTI DI
GIOIA E
SPENSIERATEZZA

MANCATO IL
CONTATTO CON I
ALTRI BIMBI ALLIEVI
CHE HANNO SOFFERTO
L'ISOLAMENTO. DARE
LORO LA POSSIBILITA'
DI FARE DELLE MINE
LEZIONI ONLINE HANNO
RIDATO IL SOCRISTO

Quali nuovi
bisogni avete
sentito emergere
durante il
lockdown?

Futuro, prospettiva,
visione condivisa, senso



Quali nuovi bisogni avete sentito emergere durante il lockdown?

Socialità

- Relazioni, sguardi, qualcuno che mi ascolti, contatto, rete, comunità che da sicurezza, comunicazione, momenti di aggregazione, momenti di gioia e di riflessione collettiva...
- Abbandonare il sospetto, saper gestire il conflitto

Servizi

- Punto informativo »come fare per«
- Informazioni certe sulla sanità
- Assistenza territoriale

Quali nuovi
bisogni avete
sentito
emergere
durante il
lockdown?

Spazi

- Dove potersi ritrovare, dove coinvolgere le persone, dove esprimere la propria creatività, dove creare una nuova identità, per condividere scoperte e conoscenza sul mondo e sul cambiamento, per progettare, crescere nelle idee, fare comunità, stare insieme...
- Spazi di relazione, spazi liberi, spazi aperti, spazi vissuti da chiunque, per i ragazzi e per gli anziani

Quali nuovi bisogni avete sentito emergere durante il lockdown?

- Mancava l'aria
- Mancava la terra sotto i piedi



Che cosa significa
▶ immaginare
uno spazio per la comunità,
oggi?

Primo gruppo

Non abbiamo uno spazio polifunzionale dove fare gli spettacoli. Ogni volta si fanno raccolte di firme, ma non succede nulla.

Sempre rimanendo sulla questione delle attività, ci sembra importante che ci sia un'informazione dettagliata e costante. Le informazioni arrivano tardi. Servirebbe avere una mailing list, anche per non sovrapporre le iniziative, servirebbe fare un raccordo precedente.

Magari ciascuno cede un po' della propria autonomia, ma si procede meglio tutti insieme. Organizzarsi tutti insieme. Una comunità che lavora insieme, anche perché stretti tra Rho e Milano, si perdono delle possibilità e si resta schiacciati.





Secondo Gruppo

Abbiamo provato a schematizzare la questione.

Ci serve uno spazio nel tempo: deve esserci continuità. La resilienza del gruppo che si forma intorno a un obiettivo esiste, se c'è lo spazio, ma anche il tempo in cui usarlo. All'interno di questo tema, c'è un problema di costi.

La Corte dei conti impone ai Comuni di far pagare gli spazi; però, se devo fare un ciclo di incontri con le persone e ogni volta devo tirare fuori dei soldi, non lo farò mai. Non avrò la continuità che mi serve. Quindi, pensiamo che spazi di questo tipo non possano essere gestiti nell'ottica imposta dalla Corte dei Conti. Questo aspetto non può essere tenuto distinto.

Secondo Gruppo

Ci serve un luogo che abbia diversi tipi di spazi.

1. Uno spazio per riunioni allargate,
2. Uno spazio per gli spettacoli (danza, fare uno spettacolo teatrale, con tanta gente),
3. uno spazio con tante sale, o anche spazi distribuiti nel paese, dove si possono far vivere i gruppi di iniziativa che vanno avanti nel tempo,
4. uno spazio all'aperto, per stare nell'ambiente. Non solo le piste ciclabili. È una dimensione dello spazio vitale che va recuperata.

Terzo Gruppo

Esigenza di una struttura polivalente laica. Si sottolinea l'importanza dei legami, prima che degli spazi.

Sono necessari dei luoghi gratuiti per le associazioni, contigui, ma personalizzati (si pensava alla ex scuola Marconi). Non un luogo spersonalizzato. Non si può lasciare all'autogestione, ricorrendo solo ai volontari, serve un coordinamento effettivo.

L'importanza di gestire anche una copresenza delle diverse realtà, ma una missione, anche se tutti con le proprie specificità, che si appassioni nella collaborazione.

